

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI

(D.M. 04.12.2020, n.172)

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume **preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Dal D.M. 16.11.2012 - Indicazioni Nazionali per il curricolo).

La valutazione ha una **funzione formativa fondamentale**: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un **impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale** nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, **il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento** individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni che caratterizzano l'apprendimento** e che permettono di formulare un **giudizio descrittivo**.

I **LIVELLI** si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) *la continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. (Dalle Linee Guida - D.M. 04.12.2020, n.172)

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLO E DESCRITTORI

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
INDICATORI	DESCRITTORI	Livello
Competenze	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.	AVANZATO
	L'alunno le sa recuperare e metterle in relazione in modo autonomo e le sa utilizzare nel lavoro scolastico anche in contesti nuovi.	
Abilità	L'alunno mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e li rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete, con pertinenza e completezza.	
	Applica le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	
Competenze	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate ed organizzate.	INTERMEDIO
	L'alunno le sa recuperare e mettere in relazione in modo autonomo; le sa riferire, anche servendosi di diagrammi, mappe e schemi e le sa utilizzare nel lavoro scolastico.	
Abilità	L'alunno mette in atto in maniera autonoma le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta e sa collegare le conoscenze al proprio vissuto, a quanto studiato e ai testi analizzati.	

<p>Competenze</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro scolastico.</p>	<p>BASE</p>
<p>Abilità</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse agli argomenti trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Nei casi più complessi, le mette in atto solamente con l'aiuto dell'insegnante.</p>	
<p>Competenze</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e non consolidate, organizzabili e recuperabili con difficoltà e solamente con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>
<p>Abilità</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo sporadico, solo grazie alla propria esperienza diretta e solo con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e/o dei compagni.</p>	